

Dramma a lieto fine in un paese dell'Appennino Bolognese. «Per noi una gioia immensa»

Uomo crolla in piazza, due infermieri gli salvano la vita

Fuori servizio, Lorenzo e Massimo hanno soccorso un 65enne colpito da arresto cardiaco. «Manovre rianimatorie e defibrillatore»

BOLOGNA

Due angeli custodi. Due infermieri fuori servizio che si trovavano ieri mattina, alle 10.45 circa, in piazza della Libertà a Savigno, piccolo comune sull'Appennino bolognese, quando un uomo di 65 anni è stato colto da un arresto cardiaco mentre passeggiava in compagnia della moglie. Lorenzo Rienzi, operatore della Croce Rossa convenzionato 118, e Massimo Ropa Esposti, infermiere nel reparto di dialisi a Villa Chiara, sono stati gli uomini giusti, nel posto giusto e al momento giusto per soccorrere «tempestivamente l'uomo una volta accasciato per terra», ripercorrono i due sanitari.

Lorenzo si trova al supermercato con le figlie e Massimo è sceso a buttare la spazzatura ed entrambi assistono alla scena di un uomo colto da male. «Ero in congedo per festeggiare il mio compleanno e stavo facendo la spesa - racconta Lorenzo

Rienzi -, quando ho visto il 65enne accasciarsi a terra e venire soccorso dal collega Massimo. Mi sono subito aggiunto per eseguire assieme le manovre di rianimazione e coordinare i soccorsi». Prima i due infermieri hanno «chiesto a un ragazzo di andare con l'auto al campo sportivo per prendere l'equipaggiamento di soccorso» e poi «abbiamo preso il defibrillatore che si trova proprio nella piazza di Savigno per rianimare l'uomo sul posto».

Il tutto mentre Lorenzo e Massimo davano l'allarme al 118, che giungeva sul posto con un'ambulanza e l'elisoccorso. «Con il nostro intervento, a cui si è aggiunto anche un medico del posto in un secondo momento - ripercorre Massimo Ropa -, siamo riusciti a far riprendere l'uomo, prima che venisse trasportato in condizioni di media gravità all'ospedale Maggiore di Bologna».

Nosocomio in cui il 65enne si trova tuttora nel reparto di car-

diologia e non in quello di rianimazione, non avendo riportato a seguito dell'arresto cardiaco danni neurologici. «È una grandissima soddisfazione - affermano all'unisono i due infermieri intervenuti - essere riusciti a salvargli la vita». Ma non è stata solo «la fortunata presenza di due sanitari» sul posto a scongiurare il peggio, ma anche la disponibilità del defibrillatore nella piazza, che ha permesso agli infermieri di intervenire efficacemente sul paziente.

f.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Rienzi (a sinistra) e Massimo Ropa Esposti, i due infermieri che hanno salvato la vita al 65enne



Peso:33%